

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA – QUARTIERE SANTO STEFANO E I SINGOLI CITTADINI MATTEO BERTUCCIOLI E GIOVANNI ARGENTIERI PICOCO PER LA REALIZZAZIONE D'INTERVENTI DI CURA, RIGENERAZIONE, GESTIONE CONDIVISA DI SPAZI PUBBLICI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI GRAFFITI – PROGETTO "UNA GRAFFITI AREA IN VIA RANZANI"

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. 505454/2020

Tra

il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, Via Santo Stefano n. 119, c.f. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dott.ssa Katiuscia Garifo, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale PG. N. 448984/2019, che agisce in nome e per conto dello stesso, e domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

i singoli cittadini Avv. Matteo Bertuccioli ... e Sig. Giovanni Argentieri Picoco ...

premesso

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che la situazione emergenziale seguita alla pandemia causata dal Sars-CoV-2 ha determinato, e determina tutt'oggi, impatti profondi nella vita sociale ed economica della città, sui nuovi bisogni dei cittadini (in particolare di coloro che versano in condizioni di particolare fragilità) e influisce, quindi, sul modo di lavorare dell'Amministrazione Comunale;
- che, di fronte a questa situazione inedita, è fondamentale stimolare e sostenere le proposte di

collaborazione presentate dai cittadini, valorizzare la risorse della comunità e ampliare la quantità e la qualità delle risposte necessarie in questa fase e nelle successive fasi della ripresa post-pandemica;

- che, con determinazione dirigenziale P.G. N. 154122/2020 dell'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri son state approvate le "Linee guida per la semplificazione dell'iter procedurale per la stipula di patti di collaborazione in relazione al periodo emergenziale determinato dal CoViD-19", con l'obiettivo di poter raccogliere con maggior rapidità le proposte dei cittadini, gestire le progettualità ricevute, soprattutto quelle che possono maggiormente contribuire al sostegno delle nuove esigenze sociali e per venire ai bisogni emergenti;
- che la proposta di collaborazione, P.G. N. 313045/2020, presentata dal sig. Matteo Bertuccioli è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'"avviso pubblico", e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che la lotta al degrado rientra nelle Linee Programmatiche di Mandato 2016 -2021 e che i Quartieri hanno sollecitato, con varie modalità, l'adesione volontaria dei cittadini per azioni finalizzate a rendere gli spazi all'aperto pienamente fruibili da chiunque, per un uso corretto, civile e aggregativo;
- che è stato acquisito agli atti del Quartiere Santo Stefano il parere positivo del Settore Edilizia e Patrimonio del Comune di Bologna, proprietario del manufatto oggetto di questo Patto di Collaborazione;
- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra i sig.ri Matteo Bertuccioli, Giovanni Argentieri Picoco e l'U.O. Reti e Lavoro di Comunità Santo Stefano;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano e i cittadini singoli sig.ri Matteo Bertuccioli e Giovanni Argentieri Picoco per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano; la fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare i sig.ri Matteo Bertuccioli e Giovanni Argentieri Picoco intendono effettuare attività finalizzate alla cura e riqualificazione della superficie della parete che costeggia la nuova pista ciclopeditonale che collega Via Camillo Ranzani con il Ponte di Via Stalingrado attraverso la realizzazione di Graffiti.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda interventi volti a:

- realizzare interventi di cura, pulizia, rigenerazione e gestione condivisa di uno spazio pubblico urbano, attraverso la realizzazione di graffiti sulla parete sopra citata, con l'effetto di rimozione dal vandalismo grafico che già l'interessa pur essendo di recente costruzione;
- la creazione di una Graffiti Area, realizzando murali di natura non politica o partitica, ma che esprimano le possibilità creative del writing, anche per riqualificare il territorio e rendere la zona maggiormente fruibile dai cittadini, attraverso il coinvolgimento di writer civili, anche per realizzare eventi a tal fine orientati. Ciò ha un indubbio effetto sulla prevenzione di fenomeni di degrado, poiché l'area – essendo situata in luogo decentrato e nascosto – possiede tutte le caratteristiche urbane per diventare una "piazza" mal-frequentata e malfamata. L'intervento del proponente si colloca pertanto nell'ambito di più livelli di produzione di senso civico e rivolto alla educazione ambientale.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti s'impegnano a operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività:

- conformando le proprie azioni ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni;
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare, le parti s'impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Per le attività di rimozione del vandalismo grafico, che avverranno esclusivamente con la realizzazione di graffiti, si fa esplicito riferimento al "Protocollo d'intesa per la salvaguardia del centro storico di Bologna dal fenomeno del vandalismo grafico e definizione di procedure semplificate per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni Culturali" del 6 Ottobre 2009 e, in particolare, alla sua integrazione sottoscritta tra il Comune di Bologna e la Soprintendenza per i Beni Culturali in data 22 Febbraio 2014 (P.G. N. 57651/2014) e alle procedure che il Comune ha definito per darvi attuazione.

I sig.ri Matteo Bertuccioli e Giovanni Argentieri Picoco s'impegnano a:

1. utilizzare i loghi "Collaborare è Bologna" e Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente Patto;
2. non ostacolare eventuali interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione d'impianti e servizi curati direttamente dal Comune, da Aziende Comunali o da Enti coinvolti in lavori di carattere pubblico, e a non limitare la fruibilità collettiva delle aree interessate dalle attività previste nel presente Patto;
3. a effettuare tutti i lavori necessari alla realizzazione del progetto di cui al presente Patto nel totale rispetto di quanto prescritto dalla normativa vigente per il contenimento della pandemia dovuta a Sars-CoV-2 al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e degli operatori volontari.

I sig.ri Matteo Bertuccioli e Giovanni Argentieri Picoco, in considerazione della situazione di emergenza dovuta alla diffusione della sindrome da Sars-CoV-2 e del notevole impatto provocato nella vita sociale dei cittadini, s'impegnano, quando presenti in loco, affinché i volontari che svolgeranno attività finalizzate alla rimozione del vandalismo grafico attraverso la realizzazione di graffiti:

- mantengano, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- prestino attenzione all'igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitino di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Per quanto riguarda l'esecuzione del lavoro, questo sarà svolto da volontari che dovranno indossare i d.p.i. adeguati (maschera, guanti e quanto previsto). Si cercherà, come prescritto nelle norme Nazionali e Regionali, di fare la maggior attenzione per i passanti, in base alle stesse regole, e di garantire la massima tutela dei volontari, delle persone assistite e dell'intera comunità, nel rispetto dell'autonomia e responsabilità delle singole persone e delle associazioni.

Le indicazioni succitate saranno ottemperate almeno sino a quando resteranno in vigore le norme, locali o nazionali, attivate per la tutela della salute conseguenti alla diffusione di Sars-CoV-2, e, comunque, nelle fasi 2, 3 e successive della ripresa.

I sig.ri Matteo Bertuccioli e Giovanni Argentieri Picoco, con la sottoscrizione di questo Patto, s'impegnano al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza di quanto ivi stabilito è causa di decadenza del Patto.

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano s'impegna a valutare, anche su segnalazione dei sig.ri Matteo Bertuccioli e Giovanni Argentieri Picoco, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della Cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

I sig.ri Matteo Bertuccioli e Giovanni Argentieri Picoco s'impegnano a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, una relazione illustrativa delle attività svolte, una volta all'anno, preferibilmente corredata con materiale fotografico, audio/video o multimediale, e alla scadenza del Patto.

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano s'impegna a promuovere un'adeguata informazione alla Cittadinanza sull'attività svolta dai sig.ri Matteo Bertuccioli e Giovanni Argentieri Picoco, nell'ambito della collaborazione col Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto; il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano, pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi mirati e specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune di Bologna - Quartiere Santo Stefano, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi d'informazione del Comune per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo, effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc.);
- l'esenzione dal canone COSAP, essendo le iniziative realizzate in collaborazione col Comune di Bologna, per finalità d'interesse generale, da soggetti individuati in seguito a bandi o avvisi pubblici, ed essendo l'esenzione dal canone espressamente contemplata tra le forme di sostegno citate nell'avviso (vigente Regolamento in materia di COSAP, art. 30 Esenzioni, comma 1, lettera a);
- la fornitura gratuita del "rimotore" e di vernici da esterno, qualora nella disponibilità dell'Amministrazione, quale elemento indispensabile ai fini della pulitura dei muri;

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà durata sino al 31 Dicembre 2022, e potrà proseguire con atto espresso, per volontà delle parti, per un ulteriore anno, senza oneri finanziari per il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano.

È compito dei sig.ri Matteo Bertuccioli e Giovanni Argentieri Picoco dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

I sig.ri Matteo Bertuccioli e Giovanni Argentieri Picoco opereranno sotto la propria personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale e il Direttore del Quartiere Santo Stefano, che sottoscrive questo Patto, da ogni responsabilità agli stessi attribuibile per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione della realizzazione dei graffiti da parte degli stessi.

I sig.ri Matteo Bertuccioli e Giovanni Argentieri Picoco si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti, eventualmente coinvolti nella realizzazione delle attività previste da questo Patto, i contenuti del Patto stesso, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato; nella misura comunque in cui ciò risulti possibile a fronte della natura dell'area interessata dal progetto la quale, essendo aperta e fruibile dalla cittadinanza senza limiti, non può essere soggetta ad un controllo costante da parte degli stessi.

Si assumono altresì la responsabilità di rendere noto a ogni volontario coinvolto, il contenuto del "Protocollo con le indicazioni igienico-sanitarie sul distanziamento per la realizzazione delle attività finalizzate alla rimozione del vandalismo grafico", pubblicato da Cittadinanza Attiva il 18 Giugno u.s., *condicio sine qua non* per poter operare nell'ambito del progetto presentato.

I sig.ri Matteo Bertuccioli e Giovanni Argentieri Picoco si assumono, nei limiti di quanto concerne l'attività di realizzazione di graffiti di cui al presente patto, della natura dell'area interessata dal progetto e quindi senza assumere la qualità di custodi dei beni, i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra i Cittadini e il Comune per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

Bologna 02/12/2020

per il Quartiere Santo Stefano
il Direttore
Dott.ssa Katiuscia Garifo

il singolo Cittadino
Avv. Matteo Bertuccioli

il singolo Cittadino
Sig. Giovanni Argentieri Picoco

